



Le proposte degli inquilini per le Elezioni Europee del 2014

La dimensione sociale della politica urbana dell'UE

Gli inquilini fanno le città!

1) IL DIRITTO ALLA CASA E' UN DIRITTO FONDAMENTALE

Ogni cittadino ha il diritto ad un alloggio decente con un affitto accessibile.

Il Trattato di Lisbona: "Costituzione Europea" dovrebbe garantire i diritti sociali sui territori chiave. Il diritto all'assistenza abitativa è sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 34), che è contenuto nel Trattato di Lisbona.

Gli Stati membri devono adottare politiche per evitare gli sfratti iniqui come leggi che garantiscano il mantenimento dell'alloggio in affitto a prezzi accessibili.

Gli sfratti abitativi rappresentano un trend in crescita in Europa: l'Unione Europea deve adottare delle politiche di prevenzione all'esclusione dell'alloggio. Per esempio: meccanismi di allerta e di sostegno alle famiglie in difficoltà; soluzioni equilibrate per gli inquilini attuali degli alloggi restituiti in Europa centrale e orientale; e regole che impediscono i pignoramenti immobiliari.

Le attuali norme sulle locazioni incidono nella vita quotidiana dei cittadini europei se si considera che un terzo di loro vive in abitazioni in affitto. L'attuazione di una legge sull'alloggio sociale, soprattutto negli Stati periferici dell'UE, in cui le condizioni abitative sono peggiori, deve basarsi su una politica dell'affitto responsabile che metta su un piano di parità i proprietari e gli inquilini.

2) L'UE DEVE PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI DEGLI ALLOGGI A PREZZI ACCESSIBILI –

l'attribuzione di alloggi sociali deve essere decisa dagli Stati membri.

Le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato - che impongono agli Stati membri di ridurre l'accesso agli alloggi sociali ad alcuni gruppi socialmente svantaggiati e di escludere altri gruppi bisognosi - negano che gli alloggi privati non sono disponibili per le famiglie a basso/medio reddito a causa della situazione del mercato.

Il sostegno democratico per la politica della concorrenza nell'UE è bassa – noi chiediamo una maggiore influenza e più controllo del Parlamento europeo per garantire l'accesso universale ai servizi pubblici come l'accesso ad un alloggio sociale a prezzi accessibili.

La definizione della missione e del ruolo di edilizia sociale dovrebbe rimanere di competenza esclusiva degli Stati membri, compresa la fissazione dei criteri di assegnazione dell'edilizia sociale.

La lotta contro le disparità territoriali, la ghettizzazione e la promozione della coesione sociale e la mescolanza urbana dovrebbero essere una priorità per gli Stati membri attraverso una maggiore diversificazione di tipologia di abitazioni sociali, secondo le esigenze locali e regionali.

L'edilizia sociale e quella a canone accessibile deve essere possibile ad una larga parte della popolazione, e non solo a un gruppo limitato di cittadini.

3) LOTTA ALLA POVERTA' ENERGETICA .

Assicurarsi che i fondi dell'UE siano impegnati in quantità sufficiente per migliorare l'accesso delle persone a salario basso o medio ad alloggi a basso consumo di energia.

Il 16 % della popolazione europea, 78 milioni di persone sono minacciate dalla povertà. Le spese per l'alloggio, il riscaldamento e l'elettricità sono aumentati in modo significativo. I lavoratori, che devono affrontare enormi difficoltà a trovare un alloggio a prezzi contenuti nelle città, soprattutto le famiglie povere che vivono in abitazioni fatiscenti, sono minacciate dalla povertà energetica.

Gli alloggi a basso consumo di energia non devono essere un privilegio dei ricchi, la sfida sarà di renderli accessibili anche alle famiglie a basso reddito. Promuovere efficienza energetica producendo una perdita economica per gli abitanti non è una soluzione socialmente sostenibile. Nei paesi in cui il costo di rinnovo energetico può essere attribuito agli inquilini, il "patto per il risparmio energetico" olandese rappresenta un modello di pratica efficiente. Esso offre un approccio equilibrato e democratico: tramite un regime di garanzia d'affitto che annulla gli effetti perversi delle misure di incentivo che vengono richieste agli inquilini. I costi degli alloggi sono più bassi dopo l'efficientamento energetico.

Conoscere il rendimento energetico dell'edificio è il primo passo necessario per risparmiare energia. Gli Stati membri devono garantire che l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) sia consegnato a tutti gli inquilini - quelli nuovi e quelli vecchi - e indicato negli annunci immobiliari.

Gli obiettivi europei: "20-20-20" (riduzione del 20 % delle emissioni di gas ad effetto serra, il 20% di energie rinnovabili nel consumo di energia ed il 20 % di risparmio energia) non sarà raggiunto se gli Stati membri non si preoccupano dell'adeguamento degli edifici esistenti - responsabile del 40 % delle emissioni di gas serra in Europa. I Fondi strutturali europei devono essere utilizzati per questo scopo. L'accantonamento di fondi FEDER (2014-2020) per un'economia a basse emissioni di carbonio devono concentrarsi sulla ristrutturazione energetica delle abitazioni sociali.

La Banca europea per gli investimenti (BEI) deve fornire nuovi strumenti di finanziamento e fondi per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni pubbliche sociali e private.

4) PER UNA NEUTRALITA' DELLE POLITICHE ABITATIVE

Riorientare i finanziamenti verso gli alloggi a canone moderato.

La peggiore forma di esclusione sociale è quella di non avere una abitazione. Durante questi ultimi venti anni, gli investimenti in edilizia sociale sono diminuiti in tutti gli Stati membri. Le attuali politiche di austerità aggravano il numero di sfratti da abitazioni e dei senzatetto. Questa tendenza è in contrasto con gli obiettivi della strategia "Europa 2020", ed in particolare con l'impegno a sottrarre almeno 20 milioni di persone dalla povertà e l'esclusione sociale entro il 2020. Abbiamo bisogno di un nuovo "piano Marshall" per l'edilizia sociale e maggiori investimenti per gli alloggi pubblici.

Gli Stati membri tolgono sempre più sostegno all'edilizia sociale, attraverso politiche ultra - liberiste che colpiscono solo i più poveri. Ampi segmenti della società sono trascurate. Sono presenti politiche per promuovere la proprietà della casa a tutti i costi. Tuttavia, non tutti possono permettersi di acquistare la casa. Non si dovrebbe prendere in considerazione la casa di proprietà come l'unico scopo di un accesso all'abitazione; l'obiettivo della politica dovrebbe essere "un alloggio per tutti" che è realizzabile attraverso la promozione di tutte le forme dell'abitare. La Banca europea per gli investimenti (BEI) dovrebbe contribuire a questo obiettivo attraverso la creazione di un fondo dedicato agli investimenti in alloggi in affitto a costi moderati ed accessibili.